

Verbale del Comitato di indirizzo, tavolo del Design, Comunicazione e Moda (Classi di Laurea triennale L4 e Magistrale LM12) Piattaforma Zoom 2021-12-22, ore 15,30.

Sono presenti:

Membri interni

Prof.ssa Patrizia Ranzo (Presidente del CdS Magistrale in Design per l'Innovazione)
Prof.ssa Alessandra Cirafici (Presidente del CdS triennale in Design per la Moda)
Prof.ssa Sabina Martusciello (Presidente del CdS triennale in Design e Comunicazione)
Prof. Roberto Liberti (Delegato al Placement del Dipartimento DADI)
Prof. Carla Langella (Delegato al Trasferimento tecnologico DADI)
Prof. Francesca Castanò (Presidente Comitato di indirizzo)
Alessandra Clemente (studentessa CdS Magistrale in Design per l'Innovazione)
Alessandra Esposito (PTA)

Stakeholders

Prof. Ph.D. Amilton Arruda (Coordenador do LAB/BIODESIGN – UFPE grupo de pesquisa em biodesign e artefatos industriais pos-doutorando FEUP – Porto Recife, Brasile)
Arch. Roberto Fedele (Coordinatore Fondazione Ezio De Felice)
Dott. Gustavo Ascione (Membro del Consiglio Generale Confindustria Caserta Unione degli Industriali della Provincia)
Arch. Luca Calselli (RI-GYMANSIUM Rete di professionisti)
Dott. Tommaso D'Alterio (Direttore Generale Fondazione Enrico Isaia e Maria Pepillo)
Dott. Carmelo Di Bartolo (Direttore Design-Research)
Dott. Luigi Giamundo (Coordinatore della Commissione Moda&Fashion Advisory Board di Confindustria Campania)
Dott.ssa Carla Giusti (Direttore EXIT - Exhibition Team Fondazione Idis - Città della Scienza)
Dott. Gennaro Mincione (Amministratore Delegato - Consorzio Oromare)
Dott.ssa Alessandra Esposito (personale tecnico-amministrativo)
Dott. Rocco Adriano Galluccio (ex studente CdS Disegno Industriale per la Moda)

Sono assenti:

Prof. Ph.D Alpay Er (Professor Head of Department Dept. of Industrial Design Faculty of Architecture and Design --- Istanbul Turkey)
Dott. Pasquale Della Pia (Vicepresidente Assocalzaturifici)
Dott.ssa Anna Rita Fioroni (Presidente ConfCommercio - professioni)
Dott. Mario Fois (Aiap)
Dott. Antonio Franceschini (Responsabile Nazionale CNA Federmoda)
Prof. Antonio Garofalo. - Contamination Lab Chief Uniparthenope - Ordinario di Politica Economica - Dipartimento di Studi Economici e Giuridici - Università degli Studi di Napoli Parthenope)
Arch.. Andrea Jandoli (Presidente Adi Campania)
Dott. Domenico Orabona (Presidente CONFAPI Caserta)
Dott.ssa Maria Antonietta Pellegrino (Granata Textile Service)
Dott.ssa Orietta Pellizzari (CNMI Camera Nazionale della Moda)
Dott. Maurizio Pollini (Camere di Commercio Caserta)
Dott. Luciano Rea (ADD - Distretto del Design c/o ex Polo didattico Unicas)
Dott. Luigi Russo (Dirigente di S. I. Impresa, Azienda Speciale Unica della Camera di Commercio di Napoli)
Dott. Vincenzo Acquaro (ex studente CdS triennale in Design e Comunicazione)

Dott. ssa Nadia Civitillo (ex studentessa CdS triennale in Design e Comunicazione)

Dott.ssa Federica Manfredi (ex studentessa CdS triennale in Design e Comunicazione)

Dott.ssa Angela Vanore (ex studentessa CdS Design per la Moda)

Samuel Esposito (studente CdS triennale in Design e Comunicazione)

Alle ore 15,40 la Prof.ssa Francesca Castanò dà avvio ai lavori del comitato con ringraziamento e saluto ai partecipanti e con la condivisione del desktop mostra gli esiti dei Questionari riferiti all'erogazione dei corsi di laurea in Design, Comunicazione e Moda, somministrati successivamente all'incontro del 2021-04-21, dai quali emerge la necessità di definizione di un quadro di strategie da intraprendere nell'ambito dell'offerta formativa rivolta agli studenti in relazione agli Enti coinvolti. Tali strategie fanno riferimento all'implementazione delle competenze specialmente relative alla filiera della Moda e del Design, in ambiti quali: l'attivazione di connessioni, la capacità di controllo dei processi industriali, l'internazionalizzazione e la conoscenza delle lingue straniere, la possibilità di workshop in azienda e il coinvolgimento in iniziative condivise quali mostre ed esposizioni.

Successivamente, prendono la parola al fine di presentare le iniziative intraprese:

- La Prof.ssa Patrizia Ranzo che, in qualità di Presidente del CdS Magistrale in Design per l'Innovazione, illustra le attività future del distretto Officina Industria del Dipartimento di Architettura e Disegno Industriale dell'Università degli Studi della Campania "Luigi Vanvitelli", quali un calendario di brevi workshop di due giorni in collaborazione diretta con le imprese, lecture, brief di progettazione all'interno dei CCdSS che avranno luogo in forma fisica nell'arco temporale dal mese di maggio al mese di luglio del 2022 e i cui temi di progetto saranno presentati all'avvio dei CCdSS nel mese di settembre 2022.

Sottolineando l'adeguamento costante e continuo nella formazione specialistica in partenariato con le imprese del Made in Italy, anche mediante la filiera dell'ITS in ampliamento, anticipa l'inaugurazione delle Academy, prima tra tutte l'Academy Pelle. In tale sede, verranno effettuate selezioni tra gli studenti allo scopo di produrre collezioni conciarie, di abbigliamento e accessori innovative e sostenibili da esporre nell'ambito di LineaPelle Milano. Comunica inoltre la preparazione a partire dal mese di settembre 2022 di nuove Academy, sempre in collaborazione con le imprese. Il ciclo avrà durata di circa due mesi e si concluderà con un workshop conclusivo di presentazione degli esiti prodotti.

- La Prof.ssa Alessandra Cirafici, Presidente del CdS triennale in Design per la Moda che ringrazia e introduce il Dott. Tommaso D'Alterio, Direttore della Fondazione Isaia, in qualità di nuovo membro dei Comitati di Indirizzo. In seguito, illustra la partecipazione di laureati e borsisti in collaborazione con la Fondazione suddetta nel contesto del premio Camera Nazionale della Moda e la menzione nel corso di Dubai Expo 2021 nell'ambito delle settimane dedicate alla Regione Campania. Inoltre, sottolinea l'impulso dato alle attività accademiche dai lavori dei Comitati d'Indirizzo, che verrà concretizzato nei manifesti previsti per il mese di febbraio 2021, presente nelle iniziative intraprese e da intraprendere. Tra queste ultima figura l'attivazione del Laboratorio di Modellazione digitale in sede dipartimentale e presso Officina Vanvitelli.

In presenza di grandi numeri (150 nuovi studenti per anno per un totale di 450 iscritti), esprime soddisfazione per gli esiti dei CCdSS, nonostante l'emergenza sanitaria, nonché la volontà di accelerazione nella filiera digitale ed ecologica, all'insegna dei temi della sostenibilità ambientale, della cultura del riuso e dell'upcycling e in particolar modo della responsabilità-consciousness. Specialmente all'interno dei CCdSS triennali, è necessario implementare una capacità di narrazione lontana da atteggiamenti demagogici e aleatori, più focalizzata e utile rispetto ai processi della digitalizzazione, come è stato dimostrato da alcuni degli ultimi lavori di tesi triennale.

Quindi, descrive gli esiti positivi del gemellaggio con alcuni atenei dell'Uzbekistan, evidenziando l'urgenza di incremento delle competenze linguistiche degli studenti, come suggerito dalle risposte date ai questionari e come esplicitato dalla piattaforma Rosetta Stone, alla quale dare certamente nuovo

impulso. Infine, richiede ai presenti la disponibilità concreta a prendere parte alle attività e ai percorsi professionalizzanti di Officina Industria, ritenendo non superata del tutto in chiave positiva la questione dei tirocini in azienda.

- La Prof.ssa Sabina Martusciello (Presidente del CdS triennale in Design e Comunicazione) la quale riflette sugli esiti dei questionari, in particolare suggerendo un'implementazione della piattaforma Rosetta Stone attraverso indicazioni sulla conoscenza delle lingue ritenute dai presenti maggiormente utili e illustrando i risultati positivi dei progetti di tutorato digitale effettuati, sollecitando proposte in merito alle competenze in materia di software considerate di maggiore importanza per l'affiancamento didattico degli studenti e i relativi approfondimenti.

Dunque, illustra il lavoro svolto nel Laboratorio di Industrial Design III con la Prof.ssa Carla Langella in tandem con le aziende: gli studenti hanno risposto alle proposte lanciate dalle imprese invitate nel corso delle lezioni online, elaborando concept quali piani di comunicazione, logotipi, indicazioni di prodotto nel tempo di una settimana. Pertanto, invita i presenti a prendere parte a tale attività.

Infine, rinnova l'invito ai rappresentanti delle imprese presenti alla partecipazione come referee al progetto ERGO, giunto alla ventitreesima edizione e concernente le sedute di laurea triennale, da svolgersi in modalità online e sollecitando indicazioni sui temi da affrontare in questa sede e in quella relativa ai tirocini in azienda.

La Prof.ssa Francesca Castanò, portando alla luce l'esigenza di riflettere sulle attività da intraprendere in futuro, chiede l'intervento dei presenti.

- Prende la parola il Dott. Carmelo Di Bartolo che ringrazia ed evidenzia le esperienze positive condotte durante il CdS in Design per la Visualizzazione scientifica 2021, tenuto dalla Prof.ssa Carla Langella. Rileva la necessità di proseguire il discorso relativo alla sostenibilità, da ripensare in termini di economia circolare, più concreti. Sottolinea il bisogno (condiviso dal Prof. Amilton Arruda) di indirizzare gli studenti, una volta consolidate le competenze in campo del design, al dialogo con gli attori del progetto, includendone gli aspetti relativi alla sostenibilità, all'usabilità, al mercato e al riciclo, propri di un'industria 4.0. Suggerisce di riportare l'attenzione su di una grammatica scientifica comune, valida e chiara anche negli ambiti e nei settori disciplinari più complessi, da accompagnare a un'accezione "più matura del concetto di creatività", intesa come problem solving e capacità di "scavare tra le proprie attitudini emozionali e cognitive", facendo emergere nuove e grandi opportunità per i designer e gli altri attori che operano all'interno dei processi creativi.

Di Bartolo descrive il processo come una complessa concatenazione di elementi, dal design all'advanced design, da dosare in una metamorfosi di percorso continuativa e graduale. Si complimenta, dunque, con le iniziative in tal senso intraprese dal Dipartimento e ne auspica di future parimenti interessanti.

- L'arch. Luca Calselli interviene esprimendo soddisfazione per la corretta ricezione delle istanze emerse dai questionari e rinnova la disponibilità, anche in presenza, a future esperienze di condivisione tra gruppo di lavoro e studenti, offrendo anche il suo supporto in fase di tesi, accogliendo gli inviti delle Prof.sse Cirafici e Martusciello.

La Prof.ssa Castanò ringrazia e propone l'intensificazione del lavoro didattico sul canale mediatico dei docu-film, eventualmente mediante partecipazioni a manifestazioni o festival. Quindi, cede la parola alla Dott.ssa Carla Giusti.

- La Dott.ssa Giusti nota e si complimenta per l'evoluzione stimolante nell'approccio dei lavori del Comitato, "di apertura e innovazione" e per la sintesi espressa dai questionari somministrati. Evidenzia quindi la necessità, convenendo con le parole del Dott. Di Bartolo, di preservare un approccio olistico, volto alla connessione interdisciplinare e tra Università e azienda. Ritiene, inoltre, importante l'implementazione delle capacità di narrazione, anche in connessione con l'arte, al fine di immaginare

“scenari diversi, modelli comportamentali” e allo scopo di creare legami universali e complessi con utenze sempre più eterogenee e differenziate, come avviene nell’alveo di Città della Scienza.

La ripresa post-pandemica richiede per Giusti una nuova dimensione di modelli, come le ipotesi di mostre, elaborate in collaborazione con la Prof.ssa Langella e la Prof.ssa Castanò, strutturate su basi fisiche integrate a basi contestualmente virtuali, avviando un ragionamento connettivo, complesso e stimolante che non prescinde, tuttavia, dalla necessità del “prodotto materiale”, fisico.

La Prof.ssa Castanò ringrazia e cede la parola a:

- Il Dott. Tommaso D’Alterio, il quale ringrazia dell’invito ai lavori del Comitato e si complimenta per l’iniziativa, volta “all’incrocio di mondi”, policy culturale della stessa azienda e degli Enti che rappresenta. Coglie l’occasione per proporre ulteriori collaborazioni interdisciplinari basate sulla logica del “valore d’insieme” delle idee nuove e delle metodologie più innovative e per offrire la sua disponibilità e il suo contributo.

La Prof.ssa Castanò dà il benvenuto al Dott. D’Alterio, quindi interviene il Dott. Luigi Giamundo.

- Il Dott. Luigi Giamundo si complimenta per l’azione svolta e per le iniziative che verranno intraprese in futuro, in particolar modo Officina Industria, mettendo in evidenza la necessità di una “nuova visione” all’insegna di una formazione aggiornata in congiunzione con le aziende, volta al rilancio del Made in Italy e all’esaltazione delle realtà locali dei sistemi produttivi. Il cambiamento, per Giamundo, coinvolge tutti i segmenti della filiera, dall’alta gamma, al franchising, al retail e pertanto, l’incontro fisico tra studenti e imprese è ritenuto d’essenziale importanza.

Ringrazia quindi il Dott. D’Alterio in tal senso e sottolinea la collaborazione a 360 gradi nell’ambito del programma ITS con l’Istituto Isabella D’Este Caracciolo di Napoli, tra i segnali più importanti di questo processo virtuoso. Offre, dunque, la disponibilità, in qualità di Coordinatore del comparto Moda&Fashion di Confindustria Campania, a visitare l’Ateneo vanvitelliano e a collaborare con questa “eccellenza campana” a partire dal mese di febbraio 2022.

- La Prof.ssa Patrizia Ranzo ringrazia il Dott. Giamundo nel prendere la parola e annuncia l’assunzione di misure volte all’ampliamento della rete di connessioni in campo digitale, mettendo in risalto l’esigenza di convergenze e coordinamento tra Università, studenti e imprese, in un’ottica di progressivo avanzamento delle filiere collaborative del Sud d’Italia nei settori della formazione, dell’industria e del management. Pone, pertanto, l’attenzione su di “un Sud che non va più considerato gregario ma protagonista” delle politiche economiche nazionali, nell’interesse dei giovani. In tal senso menziona le azioni incluse nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, evidenziando l’urgenza di considerare il Meridione il punto da cui partire nella formulazione di misure e iniziative che includano anche il Centro-Nord.

La Prof.ssa Ranzo precisa che il Dipartimento ha colto i suggerimenti di Enti e Associazioni, nell’assumere le direzioni raccomandate del digitale, del green e dell’inclusività, nei settori tessile e dell’abbigliamento, in piena concordanza d’intenti. Sottolinea, quindi, come il momento attuale sia caratterizzato da “una presa di coscienza generale”, non soltanto in riferimento al tema della sostenibilità ma in particolar modo alla formazione degli studenti.

Moda e design vanno intese soprattutto come “imprese culturali”, certamente rapportate alla scienza e alla tecnologia. Come emerso dai questionari presentati, è necessario rafforzare l’asse culturale prima di ogni altro aspetto; il concetto di sostenibilità è, a suo dire, intrinseco nel buon prodotto di moda o design e nella loro durevolezza non solo fisica ma riferita a un sistema culturale di valori, dunque, nel loro essere “senza tempo”. “Produrre meno per produrre meglio” è l’obiettivo da perseguire; in ambito formativo questo si traduce nella dedizione all’insegnamento della storia del design e della moda da parte della Prof.ssa Castanò e della Prof.ssa Cirillo, non condiviso da tutti i docenti ordinari che si

concentrano piuttosto sull'insegnamento della storia dell'architettura, con effetti molto negativi sulla cultura in materia degli studenti.

La Prof.ssa Ranzo manifesta, quindi, l'intenzione di richiamare l'attenzione di questi ultimi sulla fondamentale importanza di questi ambiti, poiché "il progetto di design e moda è un viaggio nella cultura". Richiederà pertanto l'organizzazione di programmi scanditi da propedeuticità e da approfondimenti, mediante lettera indirizzata ai docenti ordinari di storia.

- Il Dott. Giamundo interviene esprimendo la propria condivisione e supporto e aggiunge che in un panorama globalizzato il buon prodotto deve essere in primo luogo manifestazione della cultura locale, citando l'esempio storico della riscoperta di un'antica conceria pompeiana, nel segno di un "filo che non si spezza" anche attraverso l'evoluzione secolare. Pertanto, le radici locali vanno esaltate come è stato attuato anche all'interno dell'ISIS Isabella D'Este Caracciolo, in modo strutturale, dunque e non amatoriale.

La Prof.ssa Castanò prende la parola per salutare e chiedere un intervento da parte dell'Arch. Roberto Fedele, sollecitato anche dalla Prof.ssa Martusciello che precisa i provvedimenti già attuati all'interno della didattica della storia per i CCdSS triennali.

-L'Arch. Fedele rammenta i seminari e gli incontri avvenuti tra gli studenti e la rappresentanza della Fondazione Ezio De Felice, all'insegna della resilienza, auspicandone di futuri che possano partire proprio dalla storia del design, dell'artigianato, della moda e in senso lato del lavoro, aspetti che non devono essere negletti e subordinati alla digitalizzazione ma che devono costituire i presupposti basilari per la formazione degli studenti, in linea con la visione della Fondazione, tra tradizione e innovazione, nonché dell'Università Vanvitelli.

Invita, pertanto, studenti e docenti a visitare la suddetta Fondazione, con sede in Palazzo Donn'Anna.

Interviene in risposta al Dott. Giamundo la Prof.ssa Cirafici:

- La Prof.ssa Cirafici chiarisce come l'ISIS Isabella D'Este sia partner dell'Università Vanvitelli e dell'Università Parthenope nell'ambito del programma ITS, evidenziando come il Comitato e i suoi partecipanti siano collocati nel milieu culturale del design e della moda della Regione Campania, l'allargamento di tale programma ad altre istituzioni.

-Il Dott. D'Alterio a tal punto menziona il progetto "Adotta una Scuola" che vede il coinvolgimento di attori quali l'Ateneo vanvitelliano e l'ISIS Isabella D'Este, nonché di comparti scientifico-produttivi legati alle sfide operative della sostenibilità e della digitalizzazione e che è stato promosso mediante campagne patrocinate dalla Fondazione Altgamma.

-La Prof.ssa Cirafici sottolinea quindi l'importanza di tali iniziative al fine di aumentare l'attrattività del Dipartimento anche oltre i confini della regione.

La Prof.ssa Castanò, a tal proposito, richiede l'intervento del Prof. Roberto Liberti per comunicare ai presenti l'attivazione di una piattaforma volta a stabilire connessioni tra studenti laureandi e mondo del lavoro:

-Il Prof. Liberti ringrazia e porge i suoi saluti al Dott. Rocco Adriano Galluccio, che precedentemente aveva comunicato via chat la sua condivisione di quanto espresso dalla Prof.ssa Ranzo. Quindi, dopo aver descritto il percorso intrapreso nel 2021 per il placement degli studenti laureandi, presenta l'iniziativa in questione, Job 365, attivata nel mese di dicembre 2021 in collaborazione con la Fondazione Emblema, mediante condivisione del desktop. Il progetto rivolto a laureandi, laureati e dottori di ricerca prevede servizi di orientamento che mettono costoro in comunicazione tramite banca dati e registrazione alla piattaforma con le aziende.

Il Prof. Liberti invita quindi i presenti interessati a rispondere a una call to action volta a coniugare il mondo universitario e quello delle aziende di moda, comunicazione e design e descrive gli aspetti tecnici e i futuri aggiornamenti della piattaforma Job 365.

-Interviene la Prof.ssa Carla Langella, manifestando l'interesse del Dipartimento per il Trasferimento tecnologico al rapporto con le aziende, destinatarie della ricerca scientifica, esplicitato dall'incontro con queste ultime in sede dei CCdSS. Comunica, quindi, ai presenti la volontà del Dipartimento di promuovere eventi che possano portare al deposito di brevetti e a ulteriori azioni congiunte.

La Prof.ssa Castanò prende la parola in conclusione della riunione per rinnovare il proposito di somministrare altri questionari perfezionati in termini di nuovi quesiti. Dunque, ringrazia e saluta i presenti, rammentando i futuri appuntamenti e auspicando che possano avere luogo anche in presenza e un coinvolgimento progressivamente maggiore.

I lavori del Comitato chiudono alle ore 17,20.